



ARPAT

Agenzia regionale
per la protezione ambientale
della Toscana

Dipartimento provinciale
Pisa

via V. Veneto, 27

56127 Pisa

tel. 050 835611 - fax 050 835670

www.arpat.toscana.it

p.iva 04686190481

- originale
- copia per conoscenza
- minuta per archivio
- unico originale agli atti

n. prot. _____ cl. _____ del _

a mezzo: (posta ordinaria, AR, ecc.) _____

Ai sigg. Sindaci dei Comuni di

Pisa

Bientina

Buti

Calci

Calcinaia

Capannoli

Casale Marittimo

Casciana Terme

Cascina

Castelfranco di Sotto

Castellina Marittima

Castelnuovo Val di Cecina

Chianti

Crespina

Fauglia

Guardistallo

Lajatico

Lari

Lorenzana

Montecatini Val di Cecina

Montescudaio

Monteverdi Marittimo

Montopoli Val d'Arno

Orciano Pisano

Palaia

Peccioli
Pomarance
Ponsacco
Pontedera
Riparbella
San Giuliano Terme
San Miniato
Santa Croce S/A
Santa Luce
Santa Maria a Monte
Terricciola
Vecchiano
Vicopisano
Volterra

Al Responsabile del Servizio
Difesa Ambiente e sviluppo sostenibile
Provincia di Pisa
dr.ssa L. Pioli

OGGETTO: Linee guida per i “Trattamenti appropriati” previsti dal DPGR 46/R del 8 settembre 2008

Il DPGR 46/R del 8 settembre 2008 “Regolamento di attuazione della legge regionale 31 maggio 2006 n. 20 “Norme per la tutela delle acque dall’inquinamento” disciplina i “trattamenti appropriati” di cui all’art. 105 comma 2 del D.Lgs 152/2006.

L’elenco dei trattamenti appropriati è riportato nelle tabelle 2 e 3 dell’allegato 3 al suddetto Regolamento rispettivamente per le acque superficiali interne e per le acque marino costiere.

L'allegato 3 al DPGR 46/R si limita all'individuazione dei trattamenti appropriati ma non fornisce indicazioni su diversi aspetti utili per l'espressione dei pareri per l'autorizzazione allo scarico. In particolare mancano indicazioni sul campo di applicabilità dei diversi tipi di trattamento, sui criteri di dimensionamento, sui livelli depurativi conseguibili, sulla capacità di abbattimento dei singoli inquinanti, sugli aspetti gestionali, sulla produzione del fango, sull'impatto ambientale (odori, rumore, presenza di insetti) e sulla flessibilità dei sistemi di trattamento in funzione delle variazioni di carico organico ed idraulico.

Non vengono forniti inoltre criteri di comparazione tra i vari trattamenti appropriati, molto utili al fine di valutare la bontà della scelta effettuata dal progettista ed in ultimo, ma non per importanza, la normativa regionale non fornisce i fattori di conversione per il calcolo del numero di abitanti equivalenti (AE) delle varie utenze.

Ad integrazione di quanto contenuto nel Regolamento, e valutando le esigenze di chi opera da anni in questo campo, il personale del Dipartimento ARPAT di Pisa che opera nel settore "Risorsa Idrica", ha ritenuto opportuno sviluppare "Linee guida" che prendano in considerazione gli aspetti sopra evidenziati. In questo modo si intende supportare adeguatamente gli operatori impegnati nella stesura dei pareri per le autorizzazioni allo scarico.

Le linee guida vogliono costituire inoltre un utile riferimento tecnico per gli Enti competenti e per i tecnici progettisti dei sistemi di trattamento ai quali resta, ovviamente, il compito di proporre la soluzione più appropriata che scaturisce da un'analisi ambientale, tecnico-economica e di dimensionamento.

Facciamo presente che le "linee guida" non hanno nessuna valore cogente, ma vanno intese solo come un supporto tecnico che agli Enti competenti.

Sarà compito di questo Dipartimento comunicare eventuali modifiche ed integrazioni apportate in sede di Commissione Permanente "Tutela della risorsa idrica" di ARPAT.

Questo Dipartimento rimane a disposizione per eventuali chiarimenti



ARPAT
Agenzia regionale
per la protezione ambientale
della Toscana

Dipartimento provinciale

Pisa

via V.Veneto, 27

56127 Pisa

tel. 050 835611 - fax 050-835670

www.arpat.toscana.it

Cordiali saluti

Il Responsabile UO
dott. ssa G. Ciacchini

Si allega CD contenente le “Linee Guida”